

SETTEMBRE
2024

IL COMITATO TERRITORIALE DI ATO VERONESE

Undici sindaci, suddivisi per zona, per un continuo dialogo con il territorio e approfondire i grandi temi del servizio idrico integrato



Consiglio di Bacino Veronese

Via Cà di Cozzi, 41

37124 VERONA

Tel. 045-8301509

Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it

www.atoveronese.it

Bruno Fanton, Presidente

Luciano Franchini, Direttore

Comitato Istituzionale:

Bruno Fanton, Antonio Bertaso
Tommaso Ferrari, Denise Zoppi

Si è insediato il 12 settembre il nuovo Comitato Territoriale dell'ATO Veronese: si tratta di un gruppo di undici Sindaci rappresentanti undici distretti su cui è stata suddivisa la provincia, per un dialogo costante con il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese.

Il Comitato Territoriale dell'ATO Veronese è nato nel 2014 con lo scopo di individuare le necessità di ogni territorio, per poi inserirle nella programmazione. Altro obiettivo del Comitato Territoriale, un *unicum* nel settore dell'idrico, è quello di approfondire gli argomenti del servizio idrico integrato che poi saranno discussi in Assemblea, dove tutti i sindaci di tutti i Comuni del territorio dell'ATO Veronese (tutti tranne Castagnaro che ricade nell'ATO Polesine) sono chiamati a prendere decisioni importanti, come per esempio l'approvazione degli schemi regolatori di Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi.

“Con l’insediamento del nuovo comitato consultivo degli utenti c’è stato anche quello del nuovo Comitato Territoriale - afferma Bruno Fanton, presidente dell’ATO Veronese -. A entrambi sono stati illustrati gli schemi regolatori per il periodo 2024/2029 congiuntamente e con l’ausilio dei gestori Acque Veronese e AGS. Tali operazioni funzionali alla conclusiva approvazione degli investimenti infrastrutturali e delle tariffe del servizio idrico integrato da parte della assemblea dei sindaci, troveranno sicura fattiva collaborazione con il nuovo comitato consultivo degli utenti ed il nuovo Comitato Territoriale, a cui auguro buon lavoro e un sentito ringraziamento anche per le future attività e collaborazioni.”

Il Comitato Territoriale è composto da: ZONA 1 - LAGO Alessandro Gardoni, Sindaco di Valeggio sul Mincio; ZONA 2 – VAL D’ADIGE E MONTE BALDO, Roberto Zorzi, Sindaco del Comune di Sant’Ambrogio di Valpolicella; ZONA 3 – VERONA, Tommaso Ferrari, Assessore del Comune di Verona; ZONA 4 – VALPOLICELLA, Gerardo Zantedeschi, Sindaco del Comune di San Pietro in Cariano; ZONA 5 – OVEST VERONESE, Roberto Dall’Oca, Sindaco del Comune di Villafranca di Verona; ZONA 6 – LESSINIA, Arturo Alberti, Sindaco del Comune di Grezzana; ZONA 7 – VAL D’ILLASI E CALDIERO, Giulio Furlani, Sindaco del Comune di San Martino Buon Albergo, ZONA 8 – EST VERONESE, Fulvio Soave, Sindaco del Comune di San Bonifacio; ZONA 9 - SUD OVEST VERONESE Elena Guadagnini, Sindaco del Comune di Castel D’Azzano, ZONA 10 – MEDIO VERONESE ORIENTALE: Attilio Gastaldello, Sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto; ZONA 11 - COLOGNESE E LEGNAGHESE, Paolo Longhi, Sindaco del Comune di Legnago.



GIÀ OPERATIVO IL COMITATO TERRITORIALE: AL VIA LE RIUNIONI

Parole d'ordine: ascoltare e approfondire. Si inizia a Bosco Chiesanuova con i Sindaci della Lessinia. Previsti 11 incontri su tutto il territorio veronese per capire le esigenze ma anche per informare circa il nuovo schema regolatorio

La prima riunione di zona del Comitato Territoriale, indetta dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, è stata il 18 settembre: nemmeno una settimana dopo l'ufficializzazione del nuovo comitato. Si è iniziato dalla Lessinai, dove i sindaci si sono dati appuntamento a Bosco Chiesanuova: è stato solo il primo degli undici incontri previsti tra fine settembre e inizio ottobre dall'ATO Veronese e che mappano l'intero territorio.

Obiettivo delle riunioni di zona del Comitato Territoriale: approfondire gli argomenti del servizio idrico integrato che poi saranno discussi in Assemblea, dove tutti i sindaci di tutti i Comuni del territorio dell'ATO Veronese (tutti tranne Castagnaro che ricade nell'ATO Polesine) sono chiamati a prendere decisioni importanti, come per esempio l'approvazione degli schemi regolatori di Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi.

Gli incontri sono iniziati giovedì 19 settembre con i Sindaci della Valpolicella, quindi nel Colognese e Legnaghese (il 24 settembre), nel Medio Veronese Orientale (sempre il 24 settembre), nell'Ovest Veronese (25 settembre), zona Lago (26 settembre), Sud Ovest Veronese (27 settembre), Val D'illasi e Caldiero (sempre il 27 settembre), per finire con l'Est Veronese (1° ottobre) e Verona (3 ottobre).





RINNOVATO ANCHE IL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI

Così ATO Veronese promuove la trasparenza a tutela degli cittadini

Il 12 settembre è stato anche il giorno del Comitato Consultivo degli Utenti, **rinnovato nei suoi componenti**: è la "lente" delle associazioni di categoria dentro l'ATO Veronese, garante del servizio idrico integrato per Verona e provincia, ha sette nuovi membri.

Il Comitato è costituito da **Maurizio Framba**, di Federconsumatori, che ricopre il ruolo di presidente; **Gianluca Godi**, presidente del Movimento Ambiente e Vita, designato da Adiconsum; **Luca Cecchi**, di Comitato Acqua Bene Comune, designato da Movimento Consumatori e Lega Consumatori; **Luigi Sperani** di ADOC; **Andrea Tonolli**, di Ance; **Gianvittorio Cantutti**, di Confindustria; **Elena Accorroni**, di Confagricoltura. Il Comitato Consultivo degli Utenti si rinnova ogni tre anni. I componenti opereranno all'interno dell'ATO fino al 2027.



Alcuni dei componenti del nuovo Comitato Consultivo: Gianvittorio Cantutti, Andrea Tonolli, Maurizio Framba, Luca Cecchi

Nato nel 2008 in sede all'ATO Veronese, anticipando la Legge Regionale che li ha formalmente costituiti su tutto il territorio del 2012 (L.R. 27.04.2012), il Comitato Consultivo degli Utenti opera nella più ampia autonomia decisionale. I suoi obiettivi curano gli interessi dell'utenza per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati dai gestori del Servizio Idrico integrato. I compiti del Comitato? Partecipare all'aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato predisposta dai gestori (Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi) ed esprimere proposte e pareri a tutela dell'utente volti a garantire i migliori standard di qualità possibili. Può anche esprimere pareri su richiesta dell'ATO Veronese, in merito agli atti programmatici e sulla Convenzione di affidamento ai gestori, effettuare analisi, indagini e ricerche aventi ad oggetto la qualità del servizio erogato dal gestore con riferimento agli standard previsti dalla Carta del servizio idrico integrato. Inoltre il Comitato ha facoltà di formulare proposte all'ATO Veronese per ricercare miglioramenti nell'erogazione del servizio, e in ogni altro aspetto inerente il miglioramento del servizio e il soddisfacimento dell'utenza. "Ringrazio i componenti delle associazioni di consumatori – **dichiara Bruno Fanton, presidente dell'ATO Veronese** - che collaborano per una organica partecipazione alla formazione di quelle che sono le attività di gestione nel rispetto del principio di trasparenza. E anche per i loro interventi, che vanno ad integrare l'impegno degli enti gestori e dello stesso ATO. Una collaborazione che sempre si è dimostrata proficua e lo sarà anche nei prossimi anni."

ALLAGAMENTI: IL VADEMECUM DEGLI INGEGNERI VERONESI

Il documento elaborato dall'Ordine professionale di Verona e Provincia, nell'ambito della Convenzione stipulata con il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese e Acque Veronesi, offre a professionisti e Amministrazioni un approccio e soluzioni per migliorare la gestione delle reti di drenaggio delle acque piovane, sempre più cruciali di fronte ai cambiamenti climatici

Fornire a professionisti e Amministrazioni pubbliche linee guida e indicazioni per un corretto approccio alla valutazione, gestione e progettazione di sistemi di reti di drenaggio delle acque meteoriche nei centri abitati, troppo spesso **in preda di allagamenti e gravi disagi da maltempo**. È questo l'obiettivo del **documento predisposto dalla Commissione idraulica dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia nell'ambito della Convenzione stipulata con il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese e Acque Veronesi nel 2021**. Il vademecum è stato presentato il 20 settembre nella sede dell'Ordine in via Santa Teresa 12 a Verona.

Venticinque pagine con specifiche tecniche per prevenire disagi e danni causati da episodi di maltempo, con piogge sempre più intense e prolungate, spesso **associate ad alluvioni dovute ai cambiamenti climatici**, considerando che le attuali reti fognarie presenti anche nell'abitato di Verona sono state costruite negli anni tra il 1950-60, quando gli eventi meteorici erano meno intensi. Include una serie di **indicazioni e attività da seguire, anche in ordine temporale, per l'analisi della rete di drenaggio e delle sue componenti**, nonché di tutti gli elementi e manufatti che influenzano il funzionamento idraulico della rete. **La guida è una base di riferimento** per avviare verifiche approfondite sul campo, come ispezioni, campagne di indagine strumentale (ad es. rilievi topografici, videoispezioni, utilizzo di traccianti, georadar, idrogrammi recenti, ecc.), al fine di definire con precisione ogni componente e caratteristica della rete. Tra le attività più importanti, la simulazione di eventi meteorologici e l'analisi della risposta della rete di drenaggio. **L'obiettivo finale è individuare eventuali punti critici o aree migliorabili per ottimizzare l'efficienza complessiva del sistema di drenaggio.**

Il documento propone che i risultati degli studi condotti dai professionisti, insieme agli orientamenti futuri per la progettazione, possano essere considerati nei Piani Comunali e Territoriali. Questi risultati potranno anche fornire indicazioni per le nuove urbanizzazioni e lottizzazioni.

“È stato un lavoro a più mani”, spiega la referente per la Commissione Idraulica dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia **Anna Rossi** “Iniziato in virtù di una Convenzione siglata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Verona nel 2021 con Acque Veronesi e il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, il Vademecum è stato parzialmente redatto dalla Commissione idraulica dell'Ordine di allora ed è stato terminato da quella attuale nel giro di un anno e mezzo. Il documento vuole fornire linee guida per un approccio corretto e un metodo per valutare e progettare reti in grado di evitare, nei centri urbani, allagamenti e disagi causate da piogge sempre più persistenti. Riteniamo importante anche indicare chi devono essere i professionisti per fare tali tipologie di lavori con esperienza nella progettazione di opere idrauliche specifiche”.

Il presidente del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese **Bruno Fanton** sottolinea: “Una delle serie problematiche con cui ci dovremo confrontare in un imminente futuro è quella delle improvvise e copiosissime piogge. L'ovvia conseguenza in assenza di adeguati sistemi di drenaggio e allontanamento rapido delle acque, è quella degli allagamenti che talvolta assumono aspetti devastanti. Ne usciamo solamente unendo le forze, coordinandoci tra tutti gli attori istituzionali, intellettuali ed imprenditoriali. Esprimo pertanto soddisfazione e ringraziamento ai partner organizzativi per l'importante convegno di oggi, nella certezza che della sicura efficacia alla risoluzione di quanto detto”.

“Acque Veronesi aveva manifestato l’interesse e l’opportunità di coinvolgere l’Ordine degli Ingegneri di Verona per un suo supporto per lo sviluppo e l’approfondimento di nuovi studi sui sistemi di drenaggio e per la realizzazione di nuove linee guida finalizzate a risolvere criticità relative al sistema di smaltimento delle acque meteoriche – sottolinea **Roberto Mantovanelli**, presidente della società che gestisce il servizio idrico integrato in 77 Comuni della provincia veronese – Criticità che purtroppo si sono manifestate con sempre maggiore frequenza negli ultimi anni nel corso degli eventi meteorici particolarmente importanti avvenuti nella città di Verona e in provincia. Una partnership importante che consentirà, grazie all’esperienza e alla professionalità nel campo dell’ingegneria idraulica dell’Ordine, la realizzazione di studi e piani di intervento in grado di fornire spunti ed elementi migliorativi, anche in termini di economicità ed efficienza, per la gestione delle reti fognarie urbane di Verona e della sua provincia”.

Nel corso del convegno si sono susseguiti interventi tecnici: l’Ing. **Matteo Composta** ha illustrato i sistemi di drenaggio urbano e i cambiamenti climatici; l’Ing. **Elena Nucci** ha presentato l’attività svolta dalla Commissione Idraulica e la redazione del documento; gli Ing. **Marco Lora** e **Francesco Pavani** hanno parlato dei principali contenuti del documento. Gli Ing. **Denise Zoppi** e **Tommaso Ferrari** hanno trattato il tema delle ricadute sul territorio. Sulla modifica della direttiva UE sulle acque reflue urbane, con focus sulle acque meteoriche è intervenuto l’Ing. **Roberto Emilio Penazzi**.



Nella foto il direttore Ato Veronese Luciano Franchini, la referente per la Commissione Idraulica dell’Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia Anna Rossi e Roberto Mantovanelli, presidente di Acque Veronesi

L'ATO VERONESE AVVISA

CALENDARIO INCONTRI DI ZONA 2024		
PROGRAMMA DEFINITIVO		
mercoledì 18 settembre 2024	ore 19:15	BOSCOCHIESANUOVA
giovedì 19 settembre 2024	ore 18:00	SAN PIETRO IN CARIANO
	ore 21:00	SANT'AMBROGIO
martedì 24 settembre 2024	ore 18:00	LEGNAGO
	ore 21:00	SAN GIOVANNI LUPATOTO
mercoledì 25 settembre 2024	ore 18:00	VILAFRANCA
giovedì 26 settembre 2024	ore 21:00	VALEGGIO SUL MINCIO
venerdì 27 settembre 2024	ore 10:00	CASTEL D'AZZANO
	ore 18:00	San Martino Buon Albergo
martedì 1 ottobre 2024	ore 18:00	San Bonifacio
giovedì 3 ottobre 2024	ore 9:00	VERONA

PROSSIMA ASSEMBLEA DEI SINDACI

10 OTTOBRE 2024

In videoconferenza alle ore 9.30

con il seguente **Ordine del giorno**:

Comunicazioni del Presidente.

1. Variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 e verifica degli equilibri di Bilancio.
2. AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI -4 (2024-2029).
3. ACQUE VERONESI SC.A.RL: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI -4 (2024-2029).
4. Deliberazione ARERA 665/2017/R/Idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). Aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese.
5. Adeguamento della Carta dei Servizi delle due società di gestione alla deliberazione ARERA 637/2023/R/idr.
6. Surroga di uno dei componenti del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese.
7. Varie ed eventuali.